



Sportulomni...
15.9.94

La grande estate del tiro a volo

Ottavio Tognola

Fagnano Olona ha ospitato il 46° Campionato del mondo di Tiro a volo. L'Italia ha confermato la sua leadership mondiale conquistando 8 medaglie d'oro, 2 d'argento e 6 di bronzo. Un'organizzazione perfetta testimonia l'efficienza della Fitav, la più titolata tra le Federazioni sportive italiane.

La Valle Olona, e in modo particolare un suo paese, Fagnano Olona, si tinge d'azzurro in un'estate dal caldo torrido, grazie al tiro a volo. Miglior epilogo per l'Italia del piattello non poteva avere la 49ª edizione dei Campionati del Mondo delle tre specialità trap (fossa olimpica), double trap e skeet.

Un successo sportivo e organizzativo che testimonia l'efficienza di una Federazione,

da sempre sinonimo di grandi risultati a livello mondiale e olimpici. 600 tiratori di 58 Paesi a rappresentare i cinque continenti hanno gareggiato sulle pedane dell'esacampo fagnanese, che ha avuto l'onore di ospitare il presidente del CIO, Juan Antonio Samaranch, quello del Coni, Mario Pescante, dell'Unione Internazionale di Tiro Olegario Vasquez Rana oltre ai Presidenti della Federazione Italiana Tiro a

Volo Luciano Rossi e dell'Unione Tiro a Segno Antonio Orati. Gli illustri ospiti hanno elogiato la validità dell'impianto fagnanese e l'impegno della società tiravolistica della Valle che ha permesso ai tiratori di gareggiare nelle migliori condizioni, grazie anche all'elettronica che ha reso ancor più spettacolare questo sport; merito anche della televisione, anche se la presenza di quest'ultima ha finito per danneggiare il rendimento dei tiratori del trap specie i nostri azzurri più portati a una gara di durata con 200 piattelli che non i 150 su cui si è articolata quella mondiale fagnanese, dove per la prima volta si presentavano anche le ex Repubbliche sovietiche, individualmente, non più riunite in un'unica nazione. Una difficoltà in più, sicuramente, per i nostri azzurri, testimonia-

ta appunto dalla vittoria dell'ucraino D. Monakov, che si è aggiudicato l'oro con 148/150 precedendo il francese C. Vicard e l'americano L. Bade. Venturini ha dovuto accontentarsi del quarto posto pur essendo arrivato al bagarre con 123 piattelli, lo ha tradito l'ultima serie finale con ben tre zeri. Giovanni Pelliolo, pur con 122 piattelli, non ce l'ha fatto a qualificarsi per la finale, causa la sua penultima serie negativa, un vero peccato. Trionfo, invece, azzurro per il trap Seniores a squadre con Venturini, Pelliolo e Scalzone sul gradino più alto con 363/375 a precedere Portogallo 355 e Germania 353.

A vendicare il mancato oro di Venturini, ha pensato la trentaseienne emiliana Paola Tattini ribattezzata mamma infallibile. Stupenda la sua gara mondiale, centra 112 piattelli su 125 come altre tre tiratrici, le americane Deena Julin, Denise Morrison e la lituana Daina Gudzenaviciute, e conquista il titolo allo spareggio con un decisivo 3 su 3. Stazza possente e dotata di grande saldezza di nervi, a fine gara la Tattini ha così commentato la sua vittoria mondiale per la felicità del C.T. Carlo Danna, che ha però rimarcato come il trap deve essere specialità di fondo e non di sprint: "Faccio a volte training autogeno, ma devo questa vittoria alla responsabilità quotidiana che mi viene richiesta nel gestire una casa di riposo con 30 vecchietti cui badare, vicino a Bologna. Dedico il titolo a mio marito Giuseppe e a mia figlia di 15 anni, Monia, che ha già iniziato, anche lei, a gareggiare in questa disciplina".

Uno slovacco Erik Varga ha conquistato il titolo junior precedendo lo statunitense Martin Davies e il cipriota Yiannis Christofi, che ha avuto la meglio nello spareggio all'americana sul nostro Adriano Lamera. Altro oro nel trap a squadre per la nazionale femminile, composta da Tattini, Caponi e Pelosi con 329/375 piattelli mentre la formazione Junior ha conquistato il bronzo (Lamera - Eroi - Viligiardi) preceduta da USA e Spagna.

Due medaglie d'oro, una d'argento e due di bronzo, il bilancio attivo per gli azzurri nella specialità del double trap, gui-

dati dal C.T. Luciano Giovannelli. Sono sfuggiti sul filo di lana i successi più ambiti, quelli nell'individuale e squadre Seniores. A condizionare il rendimento di Albano Pera e Mirco Cenci, entrati nei migliori sei del "bagarre" finale, un'infezione virale, che li ha alquanto debilitati fisicamente. L'australiano Mark Russel si è laureato campione del mondo dopo spareggio con l'inglese Gill Kevin mentre il quarantatreenne Albano Pera è riuscita a conquistare il bronzo.

Stesso piazzamento anche per la squadra (Buffoli-Cenci-Pera) che pur con 406/450 piattelli centrati come Gran Bretagna, medaglia d'oro, e Australia, medaglia d'argento, ha dovuto accontentarsi del terzo posto grazie all'ultima serie di appena 127 piattelli contro i 131 degli australiani e 137 degli inglesi. Il futuro del double trap è più azzurro.

En plein sia a livello individuale con l'oro di Daniele Di Spigno e l'argento di Emanuele Bernasconi sia a squadre (Bernasconi-Di Spigno-Mezzetta) tra gli Juniores a testimoniare già la validità della scuola italiana pur in quest'ultima specialità tiravolistica che farà la sua comparsa alle prossime Olimpiadi di Atlanta. Ha aspettato 3 anni e l'ultima serie Bruno Rossetti, trentatreenne attualmente residente a Montecatini Terme,

FAGNANO 1994



ma cresciuto in Francia, dove ha vissuto per 25 anni, per bissare il suo primo titolo iridato nello skeet conquistato a Perth nel '91. Lo ha strappato con una serie piena 25 su 25, al compagno di squadra Ennio Falco, ventiseienne di Capua, dominatore della gara mondiale fino agli ultimi 25 piattelli. Quattro errori gli sono costati l'oro costringendolo al barage dove ha dovuto cedere pure l'argento al russo Tcherkasov. Oro anche per la squadra senior (Falco-Rossetti-Benelli) con 366/

375 piattelli e nuovo record mondiale per gli azzurri guidati dal C.T. Vito Blasi in precedenza detenuto dai norvegesi con 362.

A completare il successo azzurro nella specialità skeet l'oro per lo Juniores Rossano D'Annibale dopo un appassionante spareggio con il cipriota Andreou, l'argento per la squadra (D'Annibale-Frontoni-Merziola), il bronzo femminile di Daniela Bolis e a squadre (Parrini-Nardini-Bolis). Un mondiale indimenticabile e fantastico che riconferma il ruolo

Tattini, campionessa mondiale femminile trap e a squadre con Caponi e Pelosi sul podio.

di primaria grandezza del tiro a volo italiano passato anche in Valle Olona da dominatore. Un pezzo di Olimpiade si è già consumato in Valle una volta di lacrime, ora vero gioiello di funzionalità sportiva con una struttura tiravolistica che sicuramente merita più attenzione e rispetto iniziando proprio dall'Amministrazione comunale fagnanese. La risposta a chi di dovere...



Venturini, Scalzone e Pelliolo sul gradino più alto del podio, oro a squadre nel trap.



Daniele Di Spigno, al centro, campione mondiale Juniores double trap con Bernasconi e Mezzetta, oro a squadre, durante l'alzabandiera con il presidente nazionale della Fitav Luciano Rossi.



La nazionale Senior skeet campione del mondo con il record di 366 piattelli (Falco, Rossetti e Benelli). Al centro, Rossetti neo campione del mondo individuale.



Rossano D'Annibale, al centro, neo campione del mondo Juniores nello skeet.